



ASSOLOMBARDA

PAVIA SUPERNOVA

La cultura d'impresa in transizione

Dossier di candidatura di Pavia
a Capitale della cultura d'impresa 2023

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Introduzione <i>di Alessandro Spada e Nicola de Cardenas</i> | 7 |
| 1. Lo scenario | 13 |
| 2. Gli obiettivi: tre sfide | 19 |
| LA SFIDA CULTURALE | 19 |
| LA SFIDA PROGETTUALE | 21 |
| LA SFIDA NARRATIVA | 22 |
| 3. Pavia Smart Land, tra presente e visione per il futuro | 27 |
| LA NUOVA FORMA DELL'ECONOMIA INDUSTRIALE PAVESE | 29 |
| LE VOCAZIONI, TRA SPECIALIZZAZIONI STORICHE E NUOVE TRAIETTORIE | 30 |
| IL VALORE DAL CAPITALE UMANO | 31 |
| LO SLANCIO DALLE NUOVE INIZIATIVE | 32 |
| PAVIA NELL'ECOSISTEMA MILANESE | 32 |
| 4. Partenariato di progetto, governance e organizzazione dell'attività | 37 |
| PARTNER | 37 |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 38 |
| 5. Programma delle iniziative | 45 |
| CITTÀ DELLA CONOSCENZA, CITTÀ DEI GIOVANI: SCIENZA, TECNOLOGIA, TALENTO E MERITO | 46 |
| LA CURA DA PARADIGMA ETICO A PRINCIPIO ECONOMICO: SOSTENIBILITÀ, RIGENERAZIONE, SALUTE E WELLBEING | 50 |
| LE VOCAZIONI DEL TERRITORIO: LE FILIERE PRODUTTIVE "COLTE", L'INDUSTRIA CREATIVA E CULTURALE | 53 |
| LA NARRAZIONE D'IMPRESA | 56 |
| FASI DI LAVORO E RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE | 59 |

INTRODUZIONE



Introduzione di **Alessandro Spada e Nicola de Cardenas**

“L’Italia ha una forte vocazione comunitaria e territoriale: il lavoro è stato sempre considerato all’interno di un patto sociale più ampio, dove l’impresa è parte integrante della comunità. Il territorio vive dell’impresa e l’impresa trae linfa dalle risorse di prossimità, contribuendo in modo sostanziale al benessere dei luoghi in cui è collocata.”

Papa Francesco, Udienza di Confindustria, 12 settembre 2022

Quando Assolombarda ha deciso di candidare Pavia a Capitale della cultura d’impresa per il 2023, la motivazione che ci ha spinto è stata duplice. Da una parte, guardavamo a questo riconoscimento come a un’opportunità da cogliere per consolidare e portare avanti il percorso che abbiamo avviato due anni fa con il Piano strategico di Assolombarda, un percorso di analisi, confronto e proposta per il rilancio economico e sociale del territorio pavese; dall’altra, siamo stati consapevoli da subito di avere di fronte anche una sfida e una responsabilità di ordine più generale: contribuire con la nostra riflessione e le nostre iniziative a un dibattito sulla cultura d’impresa che riguarda tutta la comunità imprenditoriale del Paese.

Il dossier Pavia Supernova è il risultato di un attento e approfondito lavoro, che ha preso le mosse da una profonda condivisione dell’importanza e del valore che assume l’iniziativa della Capitale della cultura d’impresa di Confindustria e che ha mobilitato le energie dell’associazione nel generare nuove idee e progetti.

Pavia si candida dunque perché ritiene che l'iniziativa della Capitale della cultura d'impresa di Confindustria meriti impegno e risorse, in termini di qualità progettuale e capacità di coinvolgimento di attori economici e sociali sul territorio e nel Paese, che Assolombarda è fortemente determinata ad assicurare.

Pavia si candida in quanto impegnata in un processo di pianificazione strategica, che vede Assolombarda protagonista nel favorire una coalizione di attori sul territorio, esercitando quel ruolo di leadership che Confindustria richiede alle capitali della cultura d'impresa.

Pavia si candida col Progetto Supernova, che già nel suo nome evoca le grandi tradizioni industriali del territorio e le loro radici nella connessione tra cultura ed economia che diedero vita all'iconica macchina da cucire Supernova prodotta dalla Necchi, alta espressione del design italiano, vincitrice del Premio "Compasso d'Oro" ed esposta al Moma di New York.

Pavia si candida col progetto Supernova, che esprime nello stesso tempo richiamo alle tradizioni e proiezione al cambiamento attraverso la liberazione delle migliori energie del territorio e l'ambizione di generare un potente impatto in grado di determinare radicali innovazioni.

Pavia si candida potendo contare su un'organizzazione articolata e composita, ideata per assicurare qualità progettuale e ampia partecipazione, con la previsione della figura di un Curatore, Andrea Fontana, docente di Corporate storytelling all'Università di Pavia, un qualificato comitato scientifico e uno *steering committee* di imprenditori.

Pavia si candida avendo mobilitato sul dossier Pavia Supernova un ampio e qualificato partenariato che comprende le principali istituzioni pubbliche e private del territorio, le quali hanno già manifestato la loro convinta e concreta volontà di collaborare.

Pavia si candida nella consapevolezza che la cultura d'impresa debba oggi affrontare nuove sfide e attraversare una transizione, cimentandosi con coraggio e con spirito critico su nuovi temi, sui quali il territorio presenta punti di eccellenza che possono dare contributi rilevanti.

Pavia è infatti terra di ricerca, di scienza, di tecnologia, con una delle più antiche Università al mondo, con l'Istituto Universitario di Studi Superiori e molte altre realtà che collaborano al progetto.

Pavia è terra di giovani, di talento, di merito, con la qualificante presenza di cinque collegi universitari di merito, anch'essi partner di progetto.

Pavia è terra con un equilibrato rapporto tra filiere produttive radicate e competitive e un ambiente naturale di pregio, terra di fabbriche immerse tra i campi, luogo privilegiato dove dare concretezza ai principi della sostenibilità, e dove possono trovare ideale realizzazione le istanze di *wellbeing*, salute, sicurezza, espresse dalla società contemporanea, anche a seguito della pandemia e delle possibilità offerte dal *remote working*.

Pavia è terra di cura, con i suoi tre Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico, tra i quali il San Matteo è stato grande protagonista nel contrasto alla pandemia, e presenta dunque eccellenze che possono favorire proficui collegamenti col progetto “Città illuminata” della Capitale italiana della cultura 2023 di Bergamo/Brescia, che proprio nella cultura come cura individua uno dei suoi quattro assi tematici.

Pavia è terra di storie e di racconti e può mettere in campo esperienze e competenze qualificate sull’innovazione dei contenuti e delle modalità di narrazione della cultura d’impresa.

Il progetto Pavia Supernova è imperniato pertanto su alcune parole chiave: scienza, tecnologia, innovazione, merito, giovani, attrattività, umanesimo industriale, inclusione, sostenibilità. Parole chiave che in questo dossier sono declinate in un ampio e variegato programma di iniziative che intendono attrarre sul territorio pavese presenze e attenzioni da tutto il Paese e allo stesso tempo mobilitare in modo ampio cittadinanza e attori socioeconomici locali, con particolare riferimento ai giovani.

Con Pavia Supernova, Assolombarda vuole offrire un proprio contributo originale alla riflessione sulla cultura d’impresa attraverso l’esperienza concreta del progetto di sviluppo di un territorio di piccola e media impresa che intende investire sulla conoscenza, sulla cultura e sul capitale sociale per rinnovare quelle ragioni di competitività che sono state alla base dello sviluppo territoriale diffuso, caratteristica peculiare della storia italiana, il quale ancora oggi, in forme nuove, può essere uno straordinario fattore distintivo per il rilancio del nostro Paese, che ha bisogno come non mai di territori Supernova e di tante capitali di cultura d’impresa creative e innovative.

Alessandro Spada

Presidente Assolombarda

Nicola de Cardenas

Presidente Sede di Pavia Assolombarda



LO SCENARIO



1. Lo scenario

Avvenimenti eccezionali si sono succeduti negli ultimi anni, che hanno provocato brusche **rottture nell'economia globale** e che sono destinati a generare profonde modifiche, ancora tutte da mettere a fuoco, nelle dinamiche economiche, nei comportamenti di imprese, lavoratori, consumatori e cittadini e negli equilibri sociali, ponendo nuove questioni da risolvere alla cultura d'impresa.

La pandemia è stata uno shock globale, che ha comportato lutti, gravi fenomeni di impoverimento e misure di restrizione delle libertà individuali assunte per pressanti ragioni di sanità pubblica. Con i lockdown, per la prima volta in modo così esteso, gran parte delle attività economiche sono state costrette a stop prolungati. Ne è derivato un forte **senso di disorientamento**, ne sono rimaste minate sicurezze su meccanismi sociali che venivano tenuti come punti fermi. La globalizzazione, con le sue ramificate e interconnesse catene del valore, è stata scossa con violenza e ne sono derivate rottture, inefficienze e conseguenti **strategie imprenditoriali di adattamento** che configurano un processo di mutamento destinato a prolungarsi nel tempo.

Lo scoppio del conflitto in Ucraina, con l'aggressione armata in Russia, si è innestato in quella che pareva essere la coda della pandemia, quando i suoi effetti tragici parevano finalmente sotto controllo e le attività economiche avevano ripreso slancio. A livello economico, sono state decise sanzioni senza precedenti. Le imprese stesse, in molti casi, hanno modificato le loro strategie imprenditoriali, non solo per tenere conto degli **effetti economici della guerra**, ma anche per la volontà di prendere chiare posizioni e dunque assumendo esse stesse una dimensione politica. **Le catene globali del valore hanno subito nuovi colpi**, in particolare in due filiere strettamente legate alla geopolitica, quali l'energia e l'alimentare.

Avvenimenti eccezionali e improvvisi di questa portata innescano cambiamenti diffusi e profondi e determinano **nuovi assetti economici e sociali che scaturiscono da complesse interazioni tra le strategie di soggetti economici e istituzioni pubbliche**. Tali strategie devono inoltre oggi tenere conto di due forze che stanno imprimendo una chiara direzione all'economia globale, sorrette da una forte condivisione a livello sociale e istituzionale: **la transizione ecologica e quella digitale**. Le transizioni gemelle richiedono investimenti su larga scala e profonde modifiche delle strategie imprenditoriali e dei comportamenti di consumatori e cittadini.



Eni Centro Elaborazione Dati - Sannazzaro

Quindi, gli effetti economici degli shock della pandemia e della guerra si riverbereranno su un sistema economico e su attori economici già alle prese con impegnativi e sfidanti compiti connessi a **nuove esigenze** quali la **salvaguardia dell'ambiente** e il contrasto ai cambiamenti climatici e alle crescenti **aspettative di cambiamento ed inclusione sociale**.

In questo quadro complesso, il mondo imprenditoriale è chiamato come non mai ad assumersi nuove responsabilità, ad **esprimere classe dirigente** e a **mettere la cultura d'impresa al servizio di un progetto di cambiamento e rilancio**, nelle comunità locali e nel Paese.

2



GLI OBIETTIVI: TRE SFIDE



2. Gli obiettivi: tre sfide

L'ambizione che ispira la candidatura di Pavia a Capitale della cultura d'impresa è che i territori italiani, ricchi di capitale sociale, di beni culturali viventi, di equilibrati rapporti tra ambiente e attività economiche, se innervati da cultura d'impresa innovativa e se animati da un impegno collettivo di rilancio possano essere ancora una volta gli ambienti ideali da cui ripartire per affermare un **nuovo umanesimo industriale** e costruire nuovi assetti economici e sociali in risposta agli shock globali e ai cambiamenti epocali in atto.

Tale ambizione presenta tre aspetti costitutivi: un aspetto culturale, relativo all'esplorazione di nuove forme e nuove dimensioni della cultura d'impresa, in risposta ai cambiamenti in atto; un aspetto progettuale, relativo ai piani e ai progetti che caratterizzano la vicenda pavese di questi anni; un aspetto narrativo, poiché la cultura imprenditoriale deve saper generare nuovo valore simbolico e rendersi apprezzabile da tutte le componenti sociali per gli apporti innovativi e costruttivi che può assicurare al territorio.

LA SFIDA CULTURALE

Il ruolo storico della cultura d'impresa è quello di attingere a conoscenze di varia provenienza e natura per sintetizzarle in impegni collettivi in grado di apportare miglioramenti alla risoluzione delle esigenze di persone e collettività. La cultura d'impresa è il motore di questo processo, fa tesoro del patrimonio di conoscenze e di acquisizioni accumulate nella storia, che costituiscono

fertile capitale sociale, per innestarvi innovazioni continue tali da rendere vivo e reattivo il corpo sociale. **La cultura d'impresa opera dunque “between the no longer and the not yet” e si fa attore, promotore, progettista e costruttore del “not yet”**. Per svolgere con slancio, creatività e capacità di immaginazione tale ruolo, la cultura d'impresa procede per continui passaggi di testimone **tra storia e costruzione del futuro**.

La fase attuale richiede alla cultura d'impresa di interpretare questa sua funzione in termini radicali, a partire da una riflessione profonda sull'**etica del business**. Occorre, in sintesi, porre a tema la necessità di **una “transizione” anche nella cultura imprenditoriale**, una transizione strategica quanto quella ecologica e quella digitale e con queste fortemente interrelata: i cambiamenti epocali che l'impresa si accinge ad affrontare richiedono un vero e proprio cambio di paradigma culturale, **un rinnovamento forte del modo in cui l'impresa pensa e definisce sé stessa**, i suoi fini, il suo ruolo nella società, nelle comunità locali e nella produzione di beni comuni.

La tutela dell'ambiente e la responsabilità verso le generazioni future dovranno essere al centro di questo rinnovamento: invita a farlo anche la recente **modifica dell'articolo 9 della Costituzione**, che -come è noto- ha aggiunto anche questi due valori – insieme alla cultura, la ricerca scientifica e tecnica, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico – tra quelli che la Repubblica si impegna a sostenere e promuovere. Pavia Supernova si ispira ai valori di questo rinnovato articolo della nostra Costituzione.

Inoltre, insieme all'innovazione di prodotto, da sempre oggetto della nostra cultura imprenditoriale, saranno soprattutto l'innovazione gestionale, organizzativa, societaria, procedurale, comunicativa, di assetto e di cultura finanziaria gli ingredienti indispensabili per continuare a competere (e sopravvivere). I **criteri ESG**, da questo punto di vista, sono una linea di possibile innovazione già tracciata e un suggerimento prezioso, in particolare per le piccole imprese. Ma la sfida che abbiamo davanti implica che il territorio e il governo locale siano capaci di assecondare e sostenere le nuove traiettorie di innovazione delle imprese, con interventi concreti sui fronti dell'amministrazione, della formazione, delle infrastrutture. Al centro del progetto Pavia Supernova vi è quindi anche un ripensamento del **patto pubblico-privato** e del rapporto tra impresa e pubblica amministrazione, che è veramente una condicio sine qua non di reciproca garanzia nella capacità di generare valore condiviso.

È quindi necessario che la cultura d'impresa e i suoi messaggi si rendano fruibili e apprezzabili ad un pubblico vasto ed eterogeneo: occorre saper parlare alla politica, alla pubblica amministrazione, alle professioni, alle organizzazioni della società civile, alla popolazione in genere e alle nuove generazioni in particolare, entrando in sintonia con i linguaggi e le forme espressive anche di cultura popolare. Con il progetto Pavia Supernova intendiamo mettere alla prova il nostro territorio in tutte queste sfide che, naturalmente, riguardano la dimensione locale non meno di quella nazionale e globale.

LA SFIDA PROGETTUALE

Nel dicembre del 2020 Assolombarda ha lanciato il **Piano strategico “Pavia verso il futuro”** e lo ha presentato agli stakeholder locali con la convinzione che il territorio necessitasse di un profondo ripensamento del proprio modello di sviluppo, del proprio posizionamento competitivo nella geografia economica globale e della propria collocazione all’interno della “regione urbana milanese”. Con questa iniziativa, il sistema imprenditoriale ha messo in campo – e sta tuttora portando avanti – **un inedito e significativo sforzo progettuale, che ha per obiettivo la definizione di una strategia di rilancio economico e sociale** di medio e lungo periodo. Il Piano “lavora” su più fronti:

- la valorizzazione dei punti di forza e delle eccellenze che il territorio continua a esprimere, a partire dalla presenza dell’Università e di alcune filiere industriali caratteristiche;
- una nuova visione di Pavia come *smart land*, territorio dell’innovazione e della qualità ambientale, fortemente integrata nel sistema metropolitano milanese;
- un programma di azioni e iniziative concrete organizzate attorno alle tre leve dell’attrattività del territorio, del capitale umano e dell’innovazione, della sostenibilità;
- un percorso di confronto aperto a tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio, per promuovere consapevolezza diffusa circa il potenziale e le opportunità di sviluppo che Pavia può e deve cogliere in questa fase.

Il Piano strategico, che già di per sé stesso rappresenta una manifestazione del valore sociale e identitario della cultura imprenditoriale, ha quindi evidenti connessioni con i valori che ispirano l’iniziativa di Confindustria sulle Capitali della cultura d’impresa italiane. D’altra parte, lo stesso Regolamento di Confindustria spiega chiaramente che **una Capitale della cultura d’impresa è “agente di cambiamento e concorre alla trasformazione e alla rigenerazione dei territori, in prospettiva di crescita economica e sociale”**.

Il Piano, inoltre, sta già iniziando a produrre alcuni effetti e risultati importanti sul territorio, che verrebbero consolidati fortemente con l’attribuzione del riconoscimento a Pavia: alcuni risultati “concreti” -primo fra tutti l’avvio del Parco Gerolamo Cardano per l’Innovazione Sostenibile- e alcuni non meno determinanti effetti “immateriali”, quali il clima di dialogo, fiducia e ottimismo e la “alleanza per il rilancio” che si stanno costruendo tra mondo imprenditoriale, università e istituzioni – un segnale significativo in tal senso sono i contenuti dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale promosso da Regione Lombardia per la Provincia di Pavia, che riprendono ampiamente la visione di Pavia Smart Land, le priorità e gli spunti progettuali contenuti nel nostro Piano strategico.

Pavia si candida dunque a Capitale della cultura d’impresa italiana, in virtù di **un progetto di riposizionamento a trazione imprenditoriale ma essenzialmente collettivo, che ambisce ad essere esemplare anche per altri contesti tipici della realtà economica e sociale italiana**, fatti da piccole e medie città, piccole e medie imprese fortemente radicate nell’ambiente circostante ed espressione culturale dei territori, contesti in cui la cultura d’impresa ha giocato in passato

un ruolo determinante ed è oggi chiamata a esprimere nuovi contributi, nuove formule, nuove soluzioni alle forti istanze di cambiamento e anche al forte disorientamento che caratterizzano il tempo presente e che ci collocano "between the no longer and the not yet".



Risaie della Lomellina

LA SFIDA NARRATIVA

Partendo da una concezione della cultura d'impresa intesa come esito dell'incontro tra sistema produttivo e comunità locale, possiamo riconoscere almeno **tre tratti distintivi della cultura d'impresa sedimentata nell'area pavese**, fortemente correlati all'articolazione della geografia locale.

Un primo tratto attiene alla generazione e alla diffusione dell'innovazione nello **scambio tra sistema della ricerca / Università e sistema produttivo**; è all'origine dell'emergere delle nuove filiere della microelettronica e di vicende di eccellenza nei settori della sanità e delle scienze della vita e della sostenibilità, che caratterizzano in particolare Pavia città e la parte centrale della Provincia.

Un secondo tratto è relativo ai processi di creazione di valore che si verificano **nell'incontro virtuoso tra genius loci e iniziativa imprenditoriale** nelle filiere dell'agroindustria, della produzione risicola e vitivinicola, dell'ospitalità e del wellness, filiere prevalenti e caratterizzanti nel paesaggio dell'Oltrepò, ma anche della Lomellina.

Un terzo tratto è connaturato all'**elemento creativo che innerva da sempre la tradizione industriale** locale nell'ambito della filiera della calzatura e del meccano calzaturiero, con il suo lascito storico e identitario oggi ancora fortemente sentito in Lomellina e a Vigevano.

Occorre quindi rendere visibile questa molteplicità / articolazione all'interno di una cornice narrativa unitaria e segnare il **passaggio da una identità manifatturiera storica a una nuova e più articolata identità imprenditoriale**, che recuperi e attualizzi la tradizione industriale del territorio e la declini su più fronti, per accompagnare lo sforzo di riposizionamento del territorio nei nuovi e complessi scenari economici globali.



Vigneti dell'Oltrepò Pavese

La ricerca di nuovi modi per raccontare la vocazione imprenditoriale del territorio, naturalmente, dovrà andare di passo con la ricerca di **nuovi modi di raccontare l'impresa e la cultura d'impresa "in transizione"**, modi che peraltro diverse aziende del territorio stanno iniziando a sperimentare, anche grazie al contributo della più recente riflessione accademica e della pratica professionale sui temi dello storytelling aziendale e della comunicazione d'impresa.

Questi percorsi di innovazione nei modi in cui l'impresa pensa e racconta sé stessa, tendenzialmente, avvengono in modo esplicito e strutturato soprattutto nelle medie e grandi imprese, che per questi temi dispongono di risorse e policy dedicate, di comunicazione, relazioni istituzionali e CSR, ad esempio. Tuttavia, sono presenti e molto rilevanti anche nel tessuto delle piccole imprese, per le quali il dialogo con la comunità e gli stakeholder locali, per molti versi, è anche più essenziale. A questo tessuto di imprese Pavia Supernova dedicherà un'attenzione particolare, potendo contare a tal fine sul **coinvolgimento attivo della Piccola Industria di Assolombarda**.

3



**PAVIA SMART LAND,
TRA PRESENTE E
VISIONE PER IL FUTURO**



3. Pavia Smart Land, tra presente e visione per il futuro

Non interessa in questa sede presentare un quadro compilativo e oggettivo delle caratteristiche del contesto territoriale. Crediamo sia più utile presentare Pavia e il suo territorio attraverso il filtro della nostra visione del suo futuro, selezionando quegli elementi che possono essere “messi al lavoro” in una strategia di costruzione fattiva di questa visione.

Da questo punto di vista, possiamo rappresentare in sintesi **Pavia**

Il paesaggio e l'ambiente

- **2** siti UNESCO
- **85.000** ettari di risaie (primo produttore nazionale ed europeo)
- **13.500** ettari vitati (primo bacino vitivinicolo lombardo)

come una media città italiana, ricca di storia e con un grande patrimonio culturale, immersa in un ambiente rurale di elevato pregio ambientale col quale è profondamente connessa, tra il

Parco del Ticino, le risaie della Lomellina e i vigneti dell'Oltrepò, vicina alla più dinamica area metropolitana italiana, Milano, e ad essa sempre più legata da relazioni economiche e sociali e al tempo stesso al centro di una costellazione di città

medio piccole, quali Vigevano e Voghera e di borghi storici ricchi di “biodiversità culturale ed economica”; un territorio di grandi tradizioni industriali, con filiere industriali composte in larga prevalenza da piccole e medie imprese, che ancora oggi

Pavia; media città italiana
535 mila abitanti
in **2.965** km²

La vicinanza con Milano
Province confinanti,
30 km dal centro di Pavia
al centro di Milano

costituiscono la principale vocazione produttiva locale, che **si propone di diventare una smart land pienamente partecipe delle dinamiche di crescita della regione urbana milanese, innestando sulla propria vocazione storica forti elementi di innovazione, sostenibilità ambientale e qualità della vita.**

La prospettiva della smart land come proposta della cultura imprenditoriale alla comunità locale fa leva, oltre che su un trend generale -quello dell'innovazione smart nei contesti urbani, che investe la società civile e le istituzioni così come il sistema produttivo- anche su alcune esperienze aziendali di successo e su alcuni fenomeni che si riscontrano con sempre

L'innovazione

- *Università di Pavia primo ateneo statale nella classifica 2022 Censis*
- **44** *brevetti depositati dal 2015 ad oggi*

maggior frequenza nel territorio pavese: pensiamo alle molte **aziende che hanno messo la sostenibilità ambientale e l'innovazione digitale al centro delle proprie strategie;** ma pensiamo anche al fenomeno dello smart working o ai new ways of working e al cambiamento correlato degli stili di vita e consumo, delle scelte abitative e dei modelli di mobilità sul

Le imprese

'sostenibili'

Quasi 3.000 imprese pavesi investono in tecnologie green

territorio, alla **crescente domanda di qualità ambientale e well-being espressa da lavoratori e cittadini,** tutti elementi che lasciano prefigurare anche per il territorio pavese una possibilità di rigenerazione dei piccoli e medi centri, sul modello delle cosiddette **"zoom town"** americane.

Pavia Smart Land indica nel contempo una realtà in nuce e un traguardo, sia in ordine alle scelte di investimento in innovazione digitale e sostenibilità che le imprese sono chiamate a fare in questa fase, sia in ordine alla cultura d'impresa che deve accompagnare questi investimenti: una **cultura di responsabilità verso il contesto insediativo, in ottica di corporate shared value, laddove il valore condiviso nel territorio dall'attività d'impresa diventa esso stesso una risorsa per la competitività dell'impresa.**

Lavorare su questa visione nel quadro delle iniziative connesse al riconoscimento di Pavia Capitale della cultura d'impresa assume quindi il significato di **promuovere consapevolezza e attivare iniziativa** in quei settori della compagine imprenditoriale locale più sensibili e aperti al cambiamento e più disponibili a porsi in posizione di ascolto verso le nuove visioni del lavoro e le nuove aspettative di senso rivolte al lavoro, che stanno emergendo in particolare nei giovani.

Dall'analisi dei numeri emergono alcune evidenze confortanti rispetto a questa direzione di lavoro, così come alcuni punti di debolezza che devono essere superati.

LA NUOVA FORMA DELL'ECONOMIA INDUSTRIALE PAVESE

A livello di settori, il manifatturiero è traino fondamentale dell'economia del territorio, con 31,6 mila addetti (24% del totale provinciale), 3.610 unità locali (9%) e 2,8 miliardi di valore aggiunto nel 2021. È, comunque, un comparto che, al pari della tendenza nazionale, ha sperimentato un cospicuo ridimensionamento a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso. Nel secondo dopoguerra, quando l'incidenza degli addetti nell'industria sul totale economia si attestava al 70% (censimento del 1951), Pavia emergeva tra le città industriali italiane più importanti ed era pienamente inserita nella dinamica del cosiddetto triangolo industriale Genova-Milano-Torino. Tale percentuale è scesa al 60% nel 1981, al 47% nel 2001, al 38% nel 2011 e infine al 22% nel 2019 (ultimo aggiornamento disponibile). Nonostante questa discesa, resta comunque nei numeri l'importante vocazione manifatturiera del territorio, dove il 23,4% del valore aggiunto provinciale origina da questo comparto, ben più del 20,3% della media nazionale (dati 2021): una vocazione che potrà trovare nuovo slancio grazie alla collocazione strategica di Pavia all'interno del corridoio infrastrutturale europeo Genova-Rotterdam.

La contrazione del manifatturiero si è accompagnata ad un ridisegno delle vocazioni territoriali, con nuove specializzazioni che si sono affiancate alle storiche, in una complessiva riorganizzazione attualmente in corso.

Inoltre, nel corso di questa ricomposizione, con la perdita di importanti grandi industrie private, la struttura economica si è orientata ad una crescente ed elevata frammentazione: il numero di micro e piccole aziende è oggi estremamente rilevante (il 99% delle unità locali ha meno di



CNAO Centro Nazionale di Androterapia Oncologica - Pavia

50 addetti) e in esse si concentrano il 74% degli addetti provinciali (contro il 71% della media nazionale). Anche le medie imprese sono “sovra rappresentate”, e incidono per il 19% degli addetti provinciali (17% in Italia). A complemento, sono le grandi imprese, ossia quelle sopra i 250 addetti, ad avere un peso minore: il 7% degli occupati contro l’11% nella media italiana.

In chiave prospettica, la crescente parcellizzazione del privato è uno dei temi decisivi del territorio, cui va affiancato il ruolo degli importanti attori non imprenditoriali, sempre più catalizzatori di progetti di sviluppo trasversali e sinergici tra diversi soggetti.

LE VOCAZIONI, TRA SPECIALIZZAZIONI STORICHE E NUOVE TRAIETTORIE

La vocazione economica pavese si identifica in due specializzazioni di lunga tradizione cui si affiancano traiettorie di sviluppo più recenti: insieme, sono ambiti industriali rilevanti sia nel quadro attuale sia soprattutto per lo slancio futuro della città.

L'industria alimentare

- **385** unità locali
- **4** mila addetti
- **413** milioni di euro di export (**11,4%** del totale provinciale)

Innanzitutto, va citata la storica filiera agroalimentare, che incrocia l’antica caratterizzazione agricola con una florida industria alimentare, la produzione di macchine agricole, l’industria del packaging, e con il commercio. In particolare, il settore agricolo qui rappresenta il 2,7% del valore aggiunto, più che nella media

nazionale (2,2%). Riso nella Lomellina e vino nell’Oltrepò sono le zone alimentari di punta di questo territorio.

La struttura economica

- **39** mila unità locali
- **133** mila addetti
- **11,8** miliardi di euro di valore aggiunto

L'industria calzaturiera

- **213** unità locali
- **1,7** mila addetti

La seconda specializzazione di lungo corso è la filiera della calzatura, con fulcro nel “doppio” distretto di Vigevano: della calzatura e delle macchine per la lavorazione e la produzione di calzature. Infatti, a monte dell’industria della calzatura (una vera eccellenza del Made in Italy ancorché messa a dura prova dalla crisi pandemica), si è sviluppata un’importante concentrazione di importanti aziende del meccano

calzaturiero, ambito in cui l’Italia esprime la leadership mondiale sfiorando il 50% della quota globale.

Le evoluzioni più recenti hanno visto poi l’emergere di una vitale filiera Life Sciences, grazie a un ecosistema diversificato e interconnesso di attori attivi nella formazione, nella ricerca scientifica, nell’industria, nell’innovazione e nei servizi alla persona. Nell’industria emergono punte di eccellenza per apertura internazionale nella chimica e nella

La chimica e la farmaceutica

- **1,2** miliardi di euro di export (**33%** del totale provinciale)

farmaceutica, che insieme generano 1,2 miliardi di export, oltre un terzo del totale esportazioni manifatturiere provinciali. Nel comparto della salute e della ricerca scientifica si annoverano importanti realtà come l'IRCCS Policlinico San Matteo, l'IRCCS Maugeri, la Fondazione Istituto Neurologico Casimiro Mondino, la Fondazione CNAO, oltre ovviamente all'Università degli Studi.

Sono filiere rilevanti del territorio la meccatronica (6mila impiegati nella meccanica e 5,5 mila impiegati nella metallurgia) e le realtà attive nell'oil&gas e nella logistica. In ottica di sviluppo futuro, è poi fondamentale evidenziare l'ambizioso progetto di avvio di un distretto della microelettronica, che faccia leva sulla stretta collaborazione tra alcune aziende altamente innovative e dinamiche, localizzate a Pavia e nella zona sud di Milano, e l'Università degli Studi di Pavia, fondamentale per le attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico del settore.

IL VALORE DAL CAPITALE UMANO

Tra i soggetti non imprenditoriali particolarmente importanti per il territorio, anche per il ruolo di trasferimento di tecnologie e competenze avanzate, va innanzitutto menzionata l'Università degli Studi di Pavia.

L'Università degli Studi di Pavia

- *fondata il 13 aprile 1361, già allora aperta agli studenti di tutta Europa*
- *oggi **24** mila studenti iscritti, oltre **2** mila stranieri*

Si tratta di una università storica, tra le più antiche d'Europa, che, con 24 mila studenti pari a un terzo della popolazione residente, rende il Comune di Pavia un caso nel quadro nazionale. Al contempo, è una università sempre più internazionale e orientata alle tecnologie: ben il 10% degli studenti sono stranieri, i corsi STEM contano oltre 7,4 mila iscritti, negli ultimi anni sono cresciuti sensibilmente i corsi di elettronica e ingegneria elettronica (qui si concentra un terzo dell'offerta terziaria lombarda di questi ambiti).

L'Università è un asset fondamentale non solo per la formazione, ma per tutta l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico del territorio. La qualità del capitale umano e delle pubblicazioni scientifiche è particolarmente elevata: si contano 7 ricercatori vincitori di ERC per progetti di ricerca di frontiera in ambito europeo e 4 docenti sono tra i ricercatori con maggiore impatto a livello internazionale nel loro ambito di ricerca secondo Web of Science. La vivacità dell'ateneo di Pavia è riscontrabile anche dal numero di spin off: 23 in totale.

Oltre all'Università di Pavia, il territorio è sede anche dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, che offre percorsi formativi di alta qualificazione e di ricerca scientifica, e dell'Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie del Made in Italy - Job Factory, un ITS che dal 2010 si occupa di formazione dell'innovazione e della qualità delle abitazioni. Inoltre, lo scorso anno è stato avviato un corso della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche.

LO SLANCIO DALLE NUOVE INIZIATIVE

Le startup innovative
69 nuove imprese
innovative iscritte
nell'apposita sezione del
Registro delle Imprese

A Pavia si contano 69 startup innovative, il 70% delle quali si concentra nei servizi più avanzati, in particolare nell'informatica (40%) e nella ricerca scientifica (20%) e nell'elettronica (10%). Alle startup si affianca il Polo tecnologico, un incubatore nato nel 2012 con 15 aziende, che ora ne conta 55.

Dalla messa a sistema di questo patrimonio di nuove iniziative può dipendere una parte dello sviluppo economico del territorio: è il caso, in particolare ma non solo, della creazione del distretto della microelettronica, anche attraverso spin off universitari.

PAVIA NELL'ECOSISTEMA MILANESE

Un ulteriore aspetto cui dedicare attenzione è la relazione tra Pavia e Milano.

Il confronto tra le due province in termini di valore aggiunto per abitante restituisce, infatti, una difficoltà storica della provincia pavese ad agganciare e beneficiare della propulsione generata dal capoluogo lombardo. Pavia ha quindi la **necessità di ripensare il rapporto con il Capoluogo lombardo** e di individuare percorsi che le consentano di trarre vantaggio dal dinamismo di Milano: la prospettiva che abbiamo delineato nel nostro Piano strategico e che con questa candidatura intendiamo rafforzare è quella di un rapporto di cooperazione tra i due territori, fondato sulla diversificazione delle funzioni e delle specializzazioni produttive e sulla ricerca di complementarità, in cui Pavia possa emergere mettendo a sistema le proprie eccellenze, non ultimo in ambito culturale.

Il valore aggiunto pro capite
elevata "distanza
economica" tra Pavia
(**23.376€** di valore
aggiunto pro capite) e
Milano (**49.800€**)

Punto di forza da valorizzare è la posizione strategica nei corridoi "Rotterdam-Genova" e "Lisbona-Kiev", in posizione baricentrica rispetto al "triangolo" Milano, Torino, Genova.

4



**PARTENARIATO DI
PROGETTO, GOVERNANCE
E ORGANIZZAZIONE
DELL'ATTIVITÀ**



4. Partenariato di progetto, governance e organizzazione dell'attività

Esattamente come il Piano strategico, il progetto Pavia Supernova vedrà Assolombarda interpretare il proprio ruolo secondo una triplice partitura: un ruolo di direzione, coordinamento e leadership relativo all'operazione nel suo complesso; un ruolo diretto di progettazione ed attuazione per alcune iniziative e un ruolo di attivatore e catalizzatore per iniziative che necessariamente dovranno avere per protagonisti anche altri soggetti del territorio (singole imprese, terzo settore, amministrazioni pubbliche), come vedremo più chiaramente nel paragrafo dedicato al programma di iniziative.

Pavia Supernova vuole quindi essere anche una occasione di **rafforzamento della cultura del partenariato pubblico-privato**, sia a livello operativo, cioè in relazione alla realizzazione delle singole iniziative in programma, sia a livello strategico, cioè in relazione al significato complessivo che questa operazione può avere per la promozione del territorio pavese come destinazione per vari target di popolazione e per nuove imprese.

PARTNER

Da quest'ultimo punto di vista, nel suo impianto generale la candidatura può contare da subito sul **sostegno convinto delle principali istituzioni del territorio**, già confermato da (in allegato lettere di supporto):

- Camera di Commercio di Pavia
- Collegi universitari di merito (Almo Collegio Borromeo, Collegio Cairoli, Collegio Ghislieri, Collegio Nuovo-Fondazione Sandra ed Enea Mattei, Collegio Santa Caterina)

- Comune di Pavia
- Comune di Vigevano
- Comune di Voghera
- Diocesi di Pavia
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia
- Fondazione Banca Popolare di Vigevano
- Fondazione Comunitaria
- Fondazione di Piacenza e Vigevano
- IUSS- Scuola Universitaria Superiore Pavia
- Provincia di Pavia
- Teatro Frascini
- Università di Pavia

Al partenariato locale si affianca inoltre una rete di partner di livello nazionale individuati all'interno del Sistema Confindustria in ragione dei temi che caratterizzano la candidatura e con l'obiettivo di fare di Pavia Supernova un punto di riferimento e **una occasione di confronto per tutto il sistema associativo**. Hanno infatti manifestato interesse e disponibilità a collaborare alla realizzazione delle iniziative in programma lettere in allegato:

- ANCE
- ANCE Pavia
- Associazione Imprese Culturali e Creative
- Assomac
- Federazione Gomma Plastica
- Federmeccanica
- Federterme
- UnionPlast

Sarà partner di Pavia Supernova anche AIRI, Associazione Industrie Risiere Italiane.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La governance del progetto è assicurata da **una struttura organizzativa già attivata** in fase di elaborazione della candidatura, che prevede:

- un **Comitato di indirizzo** composto da imprenditori di Assolombarda rappresentativi;
- un **Comitato scientifico**, coincidente con il "Think tank" che affianca già la realizzazione del Piano strategico per Pavia;
- un **Curatore responsabile** del dossier di candidatura individuato nella figura del Prof. Andrea Fontana, docente di "Corporate storytelling" all'Università di Pavia e Presidente di Storyfactory;
- un **Gruppo di lavoro** composto da dirigenti e funzionari di Assolombarda, che integra le

competenze pluridisciplinari necessarie alla riuscita del progetto (ricerca e analisi, relazioni istituzionali, comunicazione, ambiente, sostenibilità e innovazione).

- un **Coordinatore e referente del progetto**: Francesco Caracciolo, direttore della sede di Pavia e vicedirettore generale di Assolombarda.

Sono membri del Comitato di indirizzo:

- Nicola de Cardenas (Decsa), Presidente della sede di Pavia e vicepresidente di Assolombarda
- Paolo Gerardini (Microsys), Presidente Piccola Industria e vicepresidente di Assolombarda
- Maria Vittoria Brustia (Brustia alfameccanica), Presidente di zona lomellina di Assolombarda
- Daniele Cerliani (CM Cerliani), Presidente di zona pavese di Assolombarda
- Marco Salvadeo (Opportunity), Presidente di zona oltrepò di Assolombarda
- Luigi Carrioli (Seavision), team di Presidenza sede di Pavia di Assolombarda
- Paolo Fedegari (Fedegari), team di Presidenza sede di Pavia di Assolombarda
- Fabio Benasso (Accenture)
- Massimo Bergaglio (Pibergroup)
- Paola Centonze (ITP)
- Renato Cifarelli (Cifarelli)
- Dario Scotti (Riso Scotti)

Sono membri del Comitato scientifico:

- Carlo Berizzi (Università di Pavia, Dipartimento di ingegneria civile e architettura)
- Stefano Denicolai (Università di Pavia, Dipartimento di scienze economiche e aziendali, Institute for Transformative Innovation Research)
- Andrea Fontana (Università di Pavia, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presidente Storyfactory)
- Valeria Negri (direttore Centro Studi Assolombarda)
- Riccardo Pietrabissa (Rettore IUSS Pavia)
- Andrea Zatti (Università di Pavia, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, e presidente Fondazione Romagnosi)
- Alberto Cazzani (STAV, responsabile per Assolombarda della leva competitiva “Attrattività” del Piano strategico per Pavia)
- Piero Manzoni (Simbiosi, responsabile per Assolombarda della leva competitiva “Sostenibilità” del Piano strategico per Pavia)
- Tommaso Rossini (RTA, responsabile per Assolombarda della leva competitiva “Capitale umano e innovazione” del Piano strategico per Pavia)
- Vittorio Biondi (direttore Settore politiche industriali e competitività territoriale Assolombarda)
- Francesco Caracciolo (direttore della sede di Pavia e vicedirettore generale di Assolombarda)

Fanno parte del Gruppo di lavoro di Assolombarda:

- Vittorio Biondi, direttore Settore Politiche Industriali e Competitività del Territorio
- Francesco Caracciolo, direttore della sede di Pavia e vicedirettore generale di Assolombarda
- Francesca Casiraghi, Centro Studi
- Francesca Del Bo, direttore Area Gruppi, Piccola Impresa e Gruppo Giovani Imprenditori
- Pietro Ferrari, Politiche Industriali e Competitività del territorio sede di Pavia
- Magda Marsili Libelli, direttore Area Eventi e Comunicazione associativa
- Elena Milanese, Affari Istituzionali
- Valeria Negri, direttore Centro Studi
- Alessandro Papini, direttore Settore Comunicazione e Relazioni Esterne
- Valeria Pizzati, segretario Piccola Industria
- Roberta Rivolta, Eventi sede di Pavia
- Pietro Sala, direttore Settore Affari Istituzionali e Internazionalizzazione
- Luca Simonini, Comunicazione sede di Pavia

Ulteriori professionalità saranno coinvolte nella definizione del programma dettagliato di Pavia Supernova e nella realizzazione delle singole specifiche iniziative.

5



PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE



5. Programma delle iniziative

Il programma di Pavia Supernova comprenderà azioni trasformative del contesto territoriale, momenti di ricerca, di approfondimento e di esplorazione di nuove forme di cultura d'impresa, occasioni performative di coinvolgimento di tutte le componenti della cittadinanza, in particolare dei giovani, iniziative innovative di narrazione della cultura d'impresa e dei suoi legami col territorio.

Il programma sarà articolato lungo **quattro assi tematici**, coerenti con le sfide epocali che la cultura d'impresa ha davanti e già ricordate nelle pagine precedenti, ma rispondenti anche alle specifiche caratteristiche del territorio pavese:

1. Città della conoscenza, città dei giovani: scienza, tecnologia, talento e merito
2. La cura da paradigma etico a principio economico: sostenibilità, rigenerazione, salute e *wellbeing*
3. Le vocazioni del territorio: le filiere produttive “colte”, l’industria creativa e culturale
4. Narrazione d'impresa, tra voci della tradizione e innovazione

1. CITTÀ DELLA CONOSCENZA, CITTÀ DEI GIOVANI: SCIENZA, TECNOLOGIA, TALENTO E MERITO

Durante la pandemia si sono manifestati, accanto a comportamenti sociali responsabili e a straordinarie risposte del sistema sanitario e della ricerca e dell'innovazione, anche preoccupanti atteggiamenti antiscientifici, in commistione con teorie complottiste e false credenze. Questo progetto intende diffondere **il primato del metodo scientifico, della creatività e dell'innovazione**, valorizzando le importanti risorse che il territorio presenta e il rilevante ruolo che ha rivestito nella storia, nonché **l'attitudine politecnica della cultura d'impresa**, capace di mescolare in modo fecondo saperi scientifici e umanistici.

L'Università di Pavia, partner del progetto, è la seconda più antica Università italiana, dopo Bologna, la prima fondata in Lombardia; nella classifica CENSIS 2022, è risultata prima in Italia tra i grandi atenei; vanta tre premi Nobel: Golgi, Rubbia e Natta e figure protagoniste della storia scientifica e culturale italiana, quali Alessandro Volta, Carlo Forlanini, Antonio Scarpa, Lazzaro Spallanzani, Gerolamo Cardano, Ugo Foscolo, Vincenzo Monti, Cesare Lombroso. A Pavia è collocato anche lo IUSS, **Istituto Universitario di Studi Superiori** di Pavia, anch'esso partner del progetto. A Pavia risiedono **tre istituti di ricovero e Cura a Carattere Scientifico** (Policlinico San Matteo, ICS Maugeri, Istituto Neurologico Nazionale Mondino), il **Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica CNAO**, una sezione dell'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, la **Fondazione Eucentre**, che opera nel campo della riduzione del rischio sismico, una concentrazione di strutture di ricerca di primissimo livello in un'area ristretta, il **CICAP, Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze**.

L'Università di Pavia ha varato un progetto, la costituzione del **Parco Gerolamo Cardano per l'innovazione sostenibile**, che si propone di ospitare imprese innovative e laboratori di ricerca universitari. Gerolamo Cardano è stato figura scientifica politecnica rinascimentale e dunque esempio illustre della contaminazione di saperi necessaria alla cultura d'impresa, ha dato il nome al giunto cardanico e alla fondazione Cardano, che promuove l'omonimo protocollo di intelligenza artificiale e piattaforma blockchain per criptovalute. Il Parco Gerolamo Cardano costituirà certamente un luogo di rinnovamento della cultura d'impresa. Per la sua realizzazione l'Università di Pavia ha stipulato un accordo con Arexpo, che già cura il progetto MIND, Milano Innovation District nell'area ex Expo, col quale dunque si aprono interessanti prospettive sinergiche. Nell'ambito del programma di iniziative, saranno previste diverse occasioni di presentazione e di promozione di questo progetto, verso le aziende e verso la cittadinanza.

Nel territorio pavese vi sono inoltre tre strutture che ospitano **start up** e che saranno coinvolte nelle iniziative del programma: il Polo Tecnologico a Pavia, il Parco scientifico Tecnologico dell'Università di Pavia e il Giulio Natta Innovation Center a Giussago, specializzato nell'innovazione blu. In Oltrepò è recentemente nata la Fondazione Riccagioia Agri 5.0, costituita da ERSAF Regione Lombardia e imprese private, che vuole essere un Innovation Hub di riferimento nazionale di ricerca e trasferimento di competenze dedicato all'Agritech e Foodtech.

Il territorio presenta inoltre **eccellenze tecnologiche imprenditoriali**, quali ad esempio: il **supercalcolatore HPC5 del Centro Elaborazione Dati di ENI** a Sannazzaro, il più potente al mondo in ambito industriale; il **Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica**, uno dei sei centri al mondo attivi in questo tipo di cure realizzate grazie a un sincrotrone, un complesso acceleratore di particelle, attualmente impegnato nella realizzazione di un nuovo acceleratore che consentirà di sviluppare la Boron Neutron Captive Therapy e di ulteriori impianti che lo renderanno l'unico centro al mondo in grado di utilizzare tecniche avanzate basate sull'utilizzo di più particelle; il **campus di datacenter Supernap** di Siziano, il più avanzato d'Europa, impegnato in un programma di investimenti che prevede un raddoppio di capacità; il **distretto della microelettronica**, che costituisce una vocazione produttiva emergente.

L'Università di Pavia ha anche grandi tradizioni nella cultura **umanistica** ed è dunque in grado di esprimere al meglio la contaminazione di saperi politecnici che è alla base della cultura d'impresa. Oltre a vantare tra i propri docenti Ugo Foscolo, l'università di Pavia è oggi sede del **Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei**, fondato da Maria Corti, che è impegnato in progetti di digitalizzazione del grande patrimonio documentale conservato. Allo IUSS, il **Dipartimento Neurocognizione, epistemologia e sintassi teoriche** esprime ai massimi livelli la contaminazione tra i saperi scientifici e umanistici, con gli studi sui legami tra cervello e linguaggio, in collaborazione con neurochirurghi e ingegneri dell'Università di Pavia e con l'IRCSS Mondino, specializzato nelle neuroscienze.

Il programma prevederà iniziative di apertura delle eccellenze tecnologiche alla cittadinanza, iniziative sviluppate dai partner del progetto sul tema della cultura d'impresa, occasioni di networking e iniziative volte a favorire creatività e curiosità tra i giovani, con particolare attenzione ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, sul modello e sull'onda degli ottimi risultati ottenuti in questi anni con iniziative parallele, organizzate dalla Piccola Industria, come il PMI Day.

Saranno esaminate anche le opportunità imprenditoriali che possono scaturire da questi nuovi versanti della ricerca scientifica. Verranno approfondite anche le tematiche legate al fenomeno della crescente presenza di studenti extracomunitari nell'Università, alle connesse esigenze di attrattività e di inclusività e alle prospettive che questo fenomeno apre in termini di imprenditività, di qualità dell'immigrazione e di creazione di un ambiente favorevole alla attrazione di investimenti internazionali.

Sarà realizzato un focus specifico sulla figura di **Giulio Natta**, sulle ricadute economiche della sua ricerca e sulle successive iniziative economiche della famiglia, oggi protagonista nel settore dell'economia circolare. Saranno realizzate anche iniziative sulla ricerca e innovazione per la salvaguardia ambientale nel settore della **plastica**, di cui il territorio presenta una specializzazione nel **packaging per uso alimentare e farmaceutico**.

Sarà ricordata anche la figura di **Caramuel**, vescovo di Vigevano nel diciassettesimo secolo, cui si deve il progetto della facciata della cattedrale nella magnifica Piazza Ducale a Vigevano, ma

che fu anche scienziato politecnico, matematico antesignano del calcolo binario, cui è legata tutta l'attuale ingegneria informatica, che è peraltro oggetto di **un'esposizione al Museo della tecnica elettrica** dell'Università di Pavia, aperta nel 2022 ma che proseguirà nel corso del 2023, nell'ambito della quale saranno realizzate iniziative promozionali dedicate ai giovani.

Saranno realizzate iniziative di comunicazione sulle caratteristiche del settore della **microelettronica**, delle sue tecnologie e delle opportunità di lavoro che presenta, con l'obiettivo di avvicinare soprattutto le scuole, sia nella componente discente, sia nella componente docente e radicare sul territorio una cultura produttiva specifica in un settore che ha rilevanti prospettive di espansione.

Il progetto dedicherà una sezione specifica di attività al tema del **merito**. Il tema del merito, legato al tema del purpose sia personale sia aziendale, è oggetto di una riflessione critica di grande attualità, ad esempio in *The tyranny of merit* di Michale J. Sandel e *The meritocracy trap* di Daniel Merkovits. A seguito della pandemia, l'esigenza di recupero della qualità della vita individuale è stata in alcuni casi ricercata anche nell'abbandono del lavoro. In Italia, poi, l'introduzione del reddito di cittadinanza è parsa ridurre la propensione al lavoro e ha suscitato



Università degli Studi di Pavia

accese discussioni sul tema del lavoro. Per altro verso, durante la pandemia si sono registrate anche diffuse e forti iniziative di persone e imprese che, obbligate a sospendere le proprie attività lavorative, esprimevano il desiderio di tornare al lavoro. Il progetto di Pavia ritiene che il merito sia una componente essenziale della cultura d'impresa e che si debba promuoverlo e diffonderlo.

Pavia è il luogo ideale per affrontare queste tematiche, poiché vi insistono ben **cinque collegi universitari di merito**: l'Almo Collegio Borromeo, fondato nel 1561, il più antico d'Italia, il Collegio Ghislieri, fondato nel 1567, il Collegio Nuovo - Fondazione Sandra e Enea Mattei, voluto da una matematica e imprenditrice, Sandra Bruni Mattei, il Collegio Santa Caterina, di cui nel 2023 ricorrono i 50 anni dalla fondazione, voluta da Papa Paolo VI e il Collegio Cairoli, l'unico pubblico, fondato nel 1948.

I cinque collegi saranno partner del progetto.

Tutti e cinque i collegi sono attivi in numerose iniziative culturali prestigiose, tra le quali spiccano ad esempio il **Festival Pavia Barocca**, organizzato dal **Centro di Musica Antica della Fondazione Ghislieri** e il progetto **Horti** negli Orti Borromaici del Collegio, inaugurato nel settembre 2022, che ha reso i giardini del Collegio un luogo di natura e cultura, dove sono esposte opere di arte contemporanea, una vera e propria officina di saperi, immersa nel verde e aperta alla città.

Il **Collegio Ghislieri**, nel 2022, ha realizzato la prima edizione di un **Festival del merito**. Come seconda edizione, nel 2023, all'interno del programma di Pavia Supernova, in collaborazione col Collegio Ghislieri, sarà realizzato un ciclo di conferenze sul merito.

Il **Collegio Nuovo** è partner attivo di **STEAMiamoci**, il progetto di Assolombarda per la valorizzazione dei talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche, attività che da sempre caratterizza il Collegio.

I Collegi saranno chiamati a coinvolgere i giovani in iniziative, anche performative, sul rinnovamento della cultura d'impresa, attraverso un **contest** e la premiazione della migliore rappresentazione.

A partire da uno **studio sull'atteggiamento dei laureati verso il lavoro**, realizzato recentemente dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi di Istruzione Superiore dell'Università di Pavia per approfondire il fenomeno della tendenza verso un diverso bilanciamento tra professione e privato, si realizzeranno occasioni di discussione, con protagonisti i giovani dell'università e delle scuole del territorio, e di avvicinamento alla cultura d'impresa e del lavoro.

Si intende intraprendere un percorso di riflessione sulla cultura del lavoro e del merito, che, insieme ai Collegi, avrà per protagoniste aziende impegnate in esperienze di creazione del valore, in cui **il purpose aziendale è fortemente connesso alla realizzazione personale e alla ricerca di senso, significato e appartenenza**.

Le prospettive evolutive della cultura d'impresa e del lavoro, saranno analizzate anche sulla base dell'innovativo progetto **“Il coraggio di partecipare”**, avviato in collaborazione tra **IUSS, Collegio Borromeo e Assolombarda**, che si propone di sperimentare una nuova struttura didattica articolata per focus tematici, che integri tra loro i vari saperi, per avviare i giovani alla risoluzione di problemi complessi in una progettazione multidisciplinare e transdisciplinare,

che coinvolga anche gli imprenditori, orientata alle grandi sfide che la società sta affrontando.

Con le metodologie di questo innovativo progetto, giovani, imprenditori e professori di diverse discipline, lavoreranno insieme alla redazione di una **Carta di Pavia della Cultura d'impresa**, che sintetizzerà le sfide evolutive che la società contemporanea pone all'imprenditorialità.

Infine, per far sì che, al di là del riconoscimento di Confindustria, Pavia diventi effettivamente e resti nel tempo una Capitale riconosciuta della cultura d'impresa, ci proponiamo di costituire e lasciare in eredità al territorio una nuova **Scuola di imprenditorialità**. Dedicheremo il 2023 allo sviluppo dello studio di fattibilità della Scuola, alla costruzione del partenariato con il sistema universitario e a prime sperimentazioni di moduli formativi.

La cultura d'impresa sarà indagata e promossa anche col **linguaggio teatrale**, attraverso tre eventi.

Il primo, sul tema impresa/lavoro, con **Stefano Massini**, autore della Trilogia Lehman, primo italiano ad aver vinto un Tony Award, autore del libro "Lavoro" e del monologo "Dire, sapere, fare" per Federmeccanica, con la quale sarà organizzata l'iniziativa nell'ambito di Pavia Supernova.

Il secondo, sulle prospettive dell'intelligenza artificiale e i dilemmi filosofici che essa comporta, con **Luciano Floridi**, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione presso l'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford e direttore del Digital Ethics Lab e con **Massimo Sideri**, giornalista e autore, tra gli altri, del libro "L'innovatore rampante".

Il terzo, sul tema della legalità, con **Paolo Hendel** e il "suo" Carcarlo Pravettoni, uno dei suoi personaggi comici più amati, autore del monologo intitolato "L'ora illegale", realizzato per la Camera di Commercio di Pavia, cui saranno affiancate storie imprenditoriali esemplari in termini di etica del business.

Queste iniziative saranno rivolte prevalentemente ai giovani e saranno organizzate in collaborazione con le scuole del territorio: Pavia Supernova sarà infatti anche l'occasione per intensificare e rendere maggiormente visibili e partecipate le già numerose iniziative di orientamento e avvicinamento dei ragazzi alla cultura del lavoro e all'impresa che Assolombarda realizza sul territorio.

2. LA CURA DA PARADIGMA ETICO A PRINCIPIO ECONOMICO: SOSTENIBILITÀ, RIGENERAZIONE, SALUTE E WELLBEING

I temi della **sostenibilità, del cambiamento climatico, della cura e della salute** sono ineludibili per la cultura d'impresa e, anche a seguito della pandemia, trovano sempre più espressione anche in un'aspirazione al **wellbeing** e alla ricerca di luoghi che offrano qualità

della vita, armonia di rapporti tra ambiente naturale, città, insediamenti produttivi. La diffusione del **remote working**, seguita alla pandemia, ha aperto nuove prospettive per i territori con le caratteristiche della provincia pavese. Pavia Supernova considera la cura della persona un terreno di esercizio fondamentale della cultura d'impresa. Non è un caso che anche il progetto di Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023 abbia al centro il tema della Cultura come Cura e sarà proprio su questo tema che Pavia Supernova intende sviluppare sinergie con i territori bresciani e bergamaschi. Anche sotto questo profilo, Pavia presenta risorse e opportunità di primissimo livello, che saranno coinvolte e valorizzate dal progetto.

Lo **IUSS è capofila di un programma Nazionale di PhD in Sustainable Development and Climate Change**, che coinvolge un network di più di 50 Università italiane; il progetto del **Parco Gerolamo Cardano dell'Università di Pavia si concentrerà sull'innovazione sostenibile** nelle aree dell'ambiente e della salute, ospitando strutture di ricerca universitarie e imprese operanti in questi ambiti; il **Giulio Natta Innovation Center si propone di essere la culla delle Nature-Based Solutions**, dove l'innovazione si ispira alla natura, per aiutare le società ad affrontare criticità ambientali, sociali e le relative sfide economiche in modo sostenibile.

La **Fondazione Banca del Monte di Lombardia** ha inoltre costituito, nel 2022, il **Centro Studi Guido Rossi-Diritto delle grandi imprese**. Col Centro Studi saranno condivise iniziative sugli aspetti giuridici del tema della sostenibilità.

Il territorio presenta **iniziative imprenditoriali di rilievo in tema di economia circolare**, tra le quali spiccano ad esempio: **Itelyum Purifications Solutions** a Landriano, parte del Gruppo Itelyum, leader nazionale nell'economia circolare; **Intals** a Parona, attiva nel recupero e nel riciclo dell'alluminio; **Breplast** e **S.I.RE** in Oltrepò, specialisti nel riciclo delle materie plastiche, nel quale peraltro l'importante filiera produttiva locale del packaging è impegnata in progetti di ricerca e innovazione; **Simbiosi**, a Giussago, che è un'esperienza imprenditoriale unica di costruzione di ambiente, attraverso tecnologie e soluzioni che rendono efficiente l'uso di risorse naturali, per ricreare condizioni paesaggistiche, ambientali e di life style migliori.

Sono presenti, altresì, attività di trattamento e recupero di fanghi da acque di depurazione civili e industriali che vengono poi utilizzate in agricoltura, fra le quali **Acqua e Sole, Azienda Agricola Allevi, Evergreen, Alan, Agrorisorse** che per il volume di fanghi trattati e per l'elevato grado di specializzazione, rappresentano una filiera di rilievo del territorio.

Sono inoltre in corso a Pavia importanti progetti di **rigenerazione di aree industriali dismesse**, tra i quali particolare rilievo assume, anche per il suo carattere simbolico, quello **dell'area Necchi**, sede della grande impresa produttrice di macchine da cucire, protagonista del cosiddetto "Miracolo Industriale" italiano, ormai abbandonata da più di 20 anni. Il progetto prevede il recupero di un'area di 11 ettari, nella quale nascerà un quartiere di design sostenibile, progettato da Arup, che è stato chiamato **Supernova**, come l'iconica macchina da cucire premiata con il Compasso d'oro ed esposta al MOMA di New York.

Il programma prevederà strumenti innovativi di comunicazione e iniziative di presentazione alla cittadinanza e alle scuole del territorio di queste eccellenze e di questi progetti sulla sostenibilità.

Il programma prevederà anche iniziative di promozione della **certificazione B-Corp** destinate alle imprese; sarà promosso presso le aziende un **Circularity assessment tool**, realizzato in collaborazione con Ergo srl, spin off della scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il territorio pavese è inoltre prevalentemente rurale e presenta insediamenti industriali circondati da campi, in un contesto paesaggistico di pregio e caratterizzato dalla presenza del Parco del Ticino. Saranno quindi realizzate iniziative specifiche anche sul **paesaggio come bene culturale**, in particolare in Lomellina, in Oltrepò e nel parco del Ticino e iniziative sul **recupero e sulla valorizzazione dei borghi storici**, anche attraverso l'industria creativa e culturale, come ad esempio a Fortunago, con il nuovo Auditorium, a Cigognola, col Cigognola Festival Summer e a Varzi con la Greenway, pista ciclabile di 30 km in Oltrepò; saranno esplorate anche le possibilità di valorizzazione dei piccoli centri in aree di pregio ambientale e culturale, legate allo smartworking e alla sua sempre più ampia diffusione, in corso a seguito della pandemia.

Pavia, inoltre, è indiscutibilmente **città della salute**, con i suoi già citati tre IRCSS ed il CNAO, ed è stata tra le protagoniste della lotta contro la pandemia: al San Matteo è stato ricoverato il paziente 1 del COVID19 e sono stati realizzati numerosi importanti lavori di ricerca. La filiera dell'industria della salute presenta un variegato tessuto di aziende farmaceutiche, macchinari e tecnologie per la farmaceutica, in crescita. L'industria della salute è inoltre un terreno di elezione per le **start up**. Saranno realizzate iniziative sulle traiettorie di ricerca e sulla nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Saranno realizzate anche **iniziative sulla sicurezza del lavoro**, in collaborazione con la Fondazione Salvatore Maugeri, nata nel 1965 come Clinica del lavoro e protagonista dello sviluppo della medicina del lavoro in Italia.

Il progetto intende inoltre evidenziare la **continuità tra l'ambito delle scienze della vita e della sanità in senso stretto e l'ambito dello sport, del wellness e del well being**, inteso sia come settore economico, sia come "atmosfera" caratterizzante le "zoom town" della Provincia di Pavia, che possono attrarre nuova popolazione residente in cerca di ambienti di vita e lavoro meno "tossici" di quelli urbani più densi, in particolare in Oltrepò, dove la qualità del paesaggio collinare costituisce un fattore di attrattività straordinario e ancora ampiamente da valorizzare per nuovi investimenti connessi non solo al turismo enogastronomico e religioso, ma anche alla realizzazione di servizi e iniziative legate all'economia della cura e del benessere: si pensi alle **Terme di Salice**, che riapriranno nel 2023 dopo nuovi investimenti, al **Centro di Medicina dello Sport dell'Università di Pavia a Voghera**, ai numerosi impianti sportivi della zona, realizzati anche da imprese private e al cicloturismo. Su questi temi Pavia Supernova potrà contare sull'impegno attivo delle Filiere Attrattività e Agroalimentare di Assolombarda, che già stanno lavorando all'ideazione e realizzazione di iniziative di marketing territoriale dedicate all'Oltrepò

3. LE VOCAZIONI DEL TERRITORIO: LE FILIERE PRODUTTIVE “COLTE”, L’INDUSTRIA CREATIVA E CULTURALE

Pavia ha una grande tradizione industriale. Negli anni 50 era **la Provincia più industrializzata della Lombardia dopo Milano**. Grandi imprese come Necchi, SNIA Viscosa, Magneti Marelli, il distretto di Vigevano della calzatura, ne hanno fatto uno dei territori protagonisti del miracolo economico italiano. Il progetto intende ricostruire memoria di questa storia industriale, valorizzando contenuti e competenze che ancora sono presenti sul territorio e che lo fertilizzano. In particolare, saranno realizzate iniziative sulla figura di **Vittorio Necchi**, protagonista del miracolo economico italiano in un settore, quello degli elettrodomestici, fortemente legato all’evoluzione della società italiana e espressione di una cultura d’impresa attenta al sociale e alla persona per molti versi analoga a quella praticata da Adriano Olivetti nella non distante Ivrea. Il racconto della storia di questa avventura imprenditoriale sarà proiettato verso il futuro, dal momento che, come già evidenziato nel paragrafo precedente, in quella che è stata l’area della grande fabbrica Necchi è in corso un progetto di rigenerazione dal quale nascerà il **nuovo quartiere Supernova**. Le iniziative saranno organizzate anche in collaborazione con **Villa Necchi alla Portalupa**, villa signorile di Vittorio Necchi nel Parco del Ticino, oggi resort, e col **collegio Santa Caterina**, che nel 2023 completerà il **restauro di Villa Necchi** a Pavia, ex residenza di Ambrogio Necchi, destinata a ospitare residenze per giovani studentesse.



Necchi Supernova Macchina da cucire, 1959

Tra le filiere produttive che hanno fatto la storia del territorio pavese e che ancora oggi ne sono pilastri fondamentali, diverse appartengono alla filiera delle industrie creative, tra le quali spiccano tre che hanno un posto di rilievo a livello nazionale e internazionale: il **calzaturiero di Vigevano, il settore risiero e il settore viticolo**. Si tratta di attività produttive nelle quali la cultura entra come componente essenziale e fattore produttivo dei beni finali, che a giusto titolo possono essere perciò considerati “prodotti colti”. Il progetto prevede iniziative di rilancio e di valorizzazione di tutte e tre queste filiere.

Il **distretto di Vigevano** presenta la più completa offerta in Italia di tecnologie e componenti per la calzatura e è stato protagonista dello sviluppo della calzatura di lusso italiana, ad esempio con l'innovazione dei tacchi a spillo. In collaborazione con **Assomac**, che ha sede a Vigevano ed è partner di progetto, saranno realizzate iniziative sull'innovazione nella produzione calzaturiera, in particolare sugli aspetti della sostenibilità, col progetto Targa verde, e sull'utilizzo di nuovi materiali. Nel 2023 a Vigevano e Milano si terrà inoltre l'**International Footwear Congress**, il convegno mondiale della tecnologia calzaturiera, che sarà organizzato da Assomac e International Union of Shoe Industry Technicians. Sarà inoltre presentato un **progetto di innovazione multimediale del Museo Internazionale della Calzatura** di Vigevano, localizzato nel **Castello Sforzesco**, con l'obiettivo di farlo diventare un esempio avanzato di industria culturale e creativa, di connessione tra capacità manifatturiera, creatività, innovazione tecnologica, storia e patrimonio artistico e architettonico.

Il **distretto risiero** di Pavia, Vercelli, Novara, che ha in Lomellina la maggior concentrazione di produzione, è il maggiore d'Europa e caratterizza fortemente paesaggio e cultura del territorio. In collaborazione con AIRI, Associazione Industrie Risiere Italiane, saranno realizzate iniziative di promozione della cultura del riso, che ha ispirato anche parte importante della letteratura e della cinematografia italiana. In particolare, sarà valorizzato il piatto del risotto, espressione peculiare della grande cucina italiana.

L'**Oltrepò pavese** ha una storia viticola di almeno 2000 anni e oggi produce il 62% del totale della produzione vinicola lombarda. È la terza area DOC più importante d'Italia ed è **la capitale italiana del pinot nero, del riesling e della croatina**. Saranno realizzate iniziative di promozione e diffusione della cultura del vino, legate a iniziative di attrattività turistica, di valorizzazione del paesaggio, di diffusione del cicloturismo, di promozione di nuova imprenditorialità legata alle connessioni tra alimentazione, salute, cultura, accoglienza turistica. Le iniziative saranno realizzate in collaborazione col **Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese** e con **“Colline e oltre SPA”**, società fondata nel 2022 da Intesa San Paolo e da Fondazione Banca del Monte di Lombardia, per realizzare interventi di rilancio e riqualificazione del settore vitivinicolo e di valorizzazione dell'Oltrepò pavese.

Appartengono inoltre all'industria culturale e creativa altre filiere, significative per qualità e caratteristiche produttive.

Il territorio presenta una composita e variegata **filiere del caffè** che va dalle macchine per

caffè, col Museo della macchina per caffè del Gruppo Cimbali a Binasco, alle tecnologie per la lavorazione del caffè, alla produzione di caffè, al packaging, che saranno raccontate, anche con le loro connessioni con lo stile di vita e la cultura italiana.

Il territorio presenta inoltre tante **produzioni alimentari tipiche e di qualità**, disciplinate da **DOP**, quali il salame di Varzi, i prodotti di oca di Mortara, l'asparago di Cilavegna, la cipolla di Breme, il peperone e la mostarda di Voghera, le offelle di Parona.

Stradella ha visto nascere la **produzione della fisarmonica** ed è stata celebrata dalla canzone di Paolo Conte "La fisarmonica di Stradella". Si organizzerà un concerto per fisarmonica al Teatro Sociale di Stradella, insieme a un'esposizione delle fisarmoniche della raccolta del **Museo internazionale della fisarmonica Dallapè** e alla presentazione delle attività produttive artigianali di qualità.

Sarà infine reso omaggio a **Valentino** e alla scuola sartoriale di Voghera, dove il grande stilista italiano è nato nel 1932 e dove, nel 2022, si è tenuta una installazione di abiti della Maison all'interno del Teatro Sociale, in corso di restauro.

Il progetto prevede anche una valorizzazione delle risorse notevoli presenti sul territorio **nell'industria culturale**, anche in considerazione del fatto che il 2023 sarà anno di ricorrenze e celebrazioni di grande importanza.

In primo luogo, il 2023 ricorreranno i **1300 anni della traslazione a Pavia, nella Chiesa di San Pietro in Ciel d'oro, delle spoglie di sant'Agostino**, che saranno celebrati con un ricco programma di iniziative. Pavia Supernova prevede una collaborazione con la Diocesi di Pavia e si cimenterà con le riflessioni del pensiero cattolico sulle attività economiche. Saranno anche analizzate le connessioni tra la storia delle abbazie, di cui il territorio ospita la magnifica **Certosa di Pavia cistercense**, e le attività economiche. Inoltre, Pavia è stata insignita del titolo di **crocevia d'Europa dei cammini religiosi e culturali**, tra i quali la via Francigena, il cammino di Sant'Agostino, il cammino di San Martino di Tours e quello di San Colombano. Saranno analizzate le grandi opportunità in termini economici e di valorizzazione dei borghi storici che oggi presentano questi cammini. Si promuoverà una "lectio" sulla cultura, creatività e il fare impresa con mons. Nunzio Galantino. Il senso di "cultura" è infatti arricchito dal legame che con essa ha anche "culto" (da cultus= ciò che è stato coltivato), con evidente rimando allo sguardo dell'uomo di fronte alla terra coltivata e al frutto che essa ha dato. Tutti questi significati sono all'origine della cultura e del lavoro.

Sono inoltre in corso importanti **restauri nella Basilica di San Michele Maggiore di Pavia**, capolavoro di stile romanico lombardo, dove venivano incoronati i re d'Italia, tra i quali Federico Barbarossa, nei due secoli in cui Pavia fu capitale del regno italico longobardo. Saranno realizzate iniziative per la presentazione di tecnologie e tecniche di restauro, anche in collaborazione con **l'associazione Il bel San Michele** e con la recentemente costituita **Scuola di restauro nel Piccolo Chiostro di San Mauro**.

Per quel che riguarda il teatro, nel 2023 ricorrono 250 anni dalla fondazione del **Teatro Fraschini** di Pavia e 150 anni da quella del **Teatro Cagnoni** di Vigevano. Nel 2023 è inoltre prevista la **riapertura del Teatro Sociale di Voghera**, chiuso dal 1986, dopo un lungo e accurato restauro. Si collaborerà alla celebrazione di queste tre importanti occasioni. Si collaborerà anche al progetto del Teatro Fraschini di realizzazione di un percorso espositivo di natura audiovisiva. Saranno ricercate collaborazioni anche col **Premio Eleonora Duse** alla migliore attrice italiana di teatro, realizzato dal gruppo bancario Intesa Sanpaolo e dalla Fondazione Banca Popolare di Vigevano e intestato alla celebre attrice italiana, nata a Vigevano.

Saranno presentate e valorizzate diverse iniziative progettuali in corso nel **grande patrimonio di castelli del territorio**: il progetto di costituzione di un museo multimediale sulla storia dei Visconti al Castello di Belgioioso; le iniziative di arte contemporanea programmate nel fossato del castello Visconteo di Pavia, i progetti per la valorizzazione del castello Sforzesco di Vigevano, nonché molte altre iniziative nei circa 90 castelli della provincia.

Saranno realizzate iniziative sullo sviluppo del **patrimonio museale del territorio legato alla ricerca e alla produzione**: il ricco sistema museale dell'Università di Pavia, costituito dal Museo per la storia dell'Università, dall'Orto Botanico, dal Museo della Tecnica Elettrica, dal Museo di storia naturale Kosmos, dal Museo di archeologia, dal Museo della fisarmonica di Stradella dal Museo della Calzatura e dal Museo dell'Imprenditoria di Vigevano.

Sul tema della **luce**, Pavia Supernova prevede una collaborazione con l'artista pavese Marco Lodola, che nel 2021, con la realizzazione di opere luminose nei 400 negozi di Dior in tutto il mondo, è stato protagonista di una delle più recenti e alte espressioni artistiche contemporanee legate ad attività imprenditoriali. In un seminario saranno trattati anche i collegamenti tra illuminazione, sostenibilità, sicurezza e attrattività dei centri urbani, in collaborazione con le imprese della filiera produttiva della luce e in connessione col Programma della Capitale della cultura italiana Bergamo e Brescia, il cui titolo è "La città illuminata".

4. LA NARRAZIONE D'IMPRESA

Anche questo asse tematico del programma di iniziative verrà sviluppato indagando il passato, ma con lo sguardo rivolto al futuro della narrazione d'impresa. Pavia vanta infatti **grandi tradizioni giornalistiche e letterarie**, nelle quali il racconto d'impresa assume un particolare rilievo e alle quali è utile tornare a guardare per estrarvi spunti e suggestioni prospettiche.

Alcune figure, in particolare, costituiranno oggetto di riflessioni ed elaborazione: **Giuseppe Turani**, nativo di Voghera e maestro del giornalismo economico italiano; **Gianni Brera**, nativo di Spessa Po, maestro della narrazione delle imprese sportive; **Alberto Arbasino**, nativo di Voghera, giornalista e scrittore, autore di una rappresentazione critica della provincia italiana e del costume sociale negli anni del boom economico (si deve ad Arbasino la celebre espressione

della “**casalinga di Voghera**”, come stereotipo del modo di pensare dell’italiano medio di provincia); **Mino Milani**, direttore de La Provincia Pavese alla fine degli anni 70 e autore di romanzi e saggi storici su Pavia (il suo archivio è conservato presso il Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei dell’Università di Pavia).



Castello Sforzesco - Vigevano

La **Provincia Pavese** fu fondata nel 1879 ed è tra i protagonisti del giornalismo locale e del giornalismo economico italiano. Sarà oggetto di riflessione la sua rappresentazione dell’impresa e dei suoi legami col territorio e con la società locale. Saranno rilette anche le pagine del celebre **reportage di Giorgio Bocca su Vigevano** del 1962, “Mille fabbriche, nessuna libreria”, nel quale si rappresentavano le debolezze strutturali di un distretto in grande crescita economica ma senza adeguate basi culturali e **l’opera di Mastronardi “Il maestro di Vigevano”**.

L’intenzione, in questo percorso, non sarà né autocelebrativa, né nostalgica: in collaborazione con **l’Osservatorio di Pavia**, istituto di ricerca specializzato nell’analisi dei media, si cercherà, a partire dalla riflessione su questi esempi illustri di giornalismo locale e d’impresa, di mettere a fuoco nuove modalità di racconto delle storie d’impresa nel loro rapporto con la provincia italiana.

Si tratta di comprendere come le imprese hanno raccontato sé stesse in passato e come lo stanno facendo oggi, per entrare in relazione profonda con i dipendenti, i clienti, i diversi stakeholder (i pubblici interni ed esterni); verranno quindi organizzate iniziative con il coinvolgimento delle imprese locali per mostrare:

- come si stanno raccontando sul territorio (storytelling territoriale);

- come le figure apicali (CEO e C-level) si narrano sui diversi media per far evolvere la loro reputazione e il loro rapporto con i diversi pubblici (CEO narrative ed executive reputation);
- come le storie dell'artigianato locale si configurano in logica magistrale (racconti dei maestri di mestiere);
- come i diversi dipendenti si raccontano attraverso diversi canali in logica di social ambassadorship.

Pavia è il luogo ideale per sviluppare questo approccio alla narrazione d'impresa, sia per le grandi imprese che per la piccola industria, perché è qui che per la prima volta in Italia è stato attivato, nel 2006, **un corso di laurea in Storytelling e Narrazione d'impresa**, peraltro ad opera del curatore di questo stesso dossier, **Andrea Fontana**.

La promozione dei messaggi chiave e delle iniziative previste in Pavia Supernova, infine, si baserà su una strategia di comunicazione complessa e accurata, che prevede l'utilizzo di un ventaglio articolato di **strumenti**, sia tradizionali, sia innovativi; in particolare sono previsti:

- la realizzazione di materiali cartacei/fisici (es.: un magazine/catalogo delle iniziative, alcuni Booklet monografici a cura delle aziende coinvolte, un Brand Manifesto sul tema della smart land, una promocard, una StoryMap – cartina con gli eventi e i tour previsti);
- un ventaglio di formati diversi per incontri ed eventi di carattere relazionale (seminari, convegni di livello nazionale e internazionale, lectio e conferenze, spettacoli teatrali);
- strumenti web e digital (un trailer dell'iniziativa per il lancio, un sito vetrina, una campagna Linkedin dei C-level e dei maestri di mestiere sui valori d'impresa, video-racconti sulle aziende più significative, photo story, podcast e remote talk sull'impresa).

L'insieme di questi strumenti permetterà di raggiungere i diversi **pubblici** target di Pavia Supernova: il pubblico generale, i giovani (che rappresentano il target specifico del progetto), la comunità scientifica e le professioni creative e, naturalmente, la business community.

Quando parliamo di **business community** intendiamo sia quella locale, per la quale il progetto si propone un percorso di awareness e accompagnamento sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità sociale, sia quella nazionale. Da questo punto di vista l'ambizione di Pavia Supernova è di rappresentare un momento di avanzamento significativo per il dibattito sulla cultura d'impresa all'interno dell'intero Sistema Confindindustriale.

FASI DI LAVORO E RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE

La preparazione del dossier di candidatura si è svolta tra giugno e settembre 2022 ed è stata curata dal Gruppo di lavoro tecnico di Assolombarda, con il coordinamento del Direttore della Sede di Pavia, la supervisione del Curatore e un coinvolgimento intenso e fattivo del Comitato di indirizzo e del Comitato scientifico, che hanno dato un contributo fondamentale all'identificazione degli obiettivi e allo sviluppo dei contenuti.

Nell'ipotesi di un esito positivo della candidatura, l'implementazione del programma di iniziative si svolgerà in due fasi:

- una prima fase compresa tra novembre 2022 e febbraio 2023, in cui verrà messo a punto un piano attuativo dettagliato, con la definizione del budget e delle risorse umane da dedicare al Programma, nonché del calendario delle iniziative; nel programma delle attività si avrà cura di coinvolgere istituzioni e personalità dell'area milanese, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle connessioni che è alla base del Piano Strategico pavese
- una fase di vera e propria attuazione del Programma, che andrà da marzo 2023 fino a novembre 2023; è prevista una **Cerimonia di apertura** rivolta a tutta la cittadinanza che sarà coinvolta con attività di animazione in narrazioni di forte impatto emotivo sulle attività imprenditoriali. Le iniziative si svilupperanno nel corso di tutto l'anno ma vi sarà una **settimana di particolare concentrazione degli eventi**, una sorta di vero e proprio **Festival della cultura d'impresa**, tale da configurare un momento di rilievo nazionale di forte riconoscibilità, e un evento di chiusura.

Riepilogo delle iniziative in fase di programmazione. Il calendario, le sedi degli eventi e la conferma della partecipazione delle persone indicate verranno messi a punto in fase di programmazione attuativa.

| Città della conoscenza, città dei giovani: scienza, tecnologia, talento e merito | La cura da paradigma etico a principio economico: sostenibilità, rigenerazione, salute e wellbeing | Le vocazioni del territorio: le filiere produttive “colte”, l’industria creativa e culturale | Narrazione d'impresa, tra voci della tradizione e innovazione |
|--|---|--|---|
| Presentazione ai giovani delle scuole dell’industria informatica, in collaborazione col Museo della Tecnica Elettrica, in occasione della mostra The game, patrocinata da Assolombarda | Viaggio nell’economia sostenibile: visite aziendali Video sulle imprese dell’eco industria, in particolare del ciclo dei rifiuti | Convegno sulla figura di Vittorio Necchi Realizzazione di una ricerca storica sulla famiglia Necchi e sul suo ruolo a Pavia | Ciclo di seminari in ricordo di Giuseppe Turani, Gianni Brera, Alberto Arbasino, Mino Milani Convegno con La provincia pavese sulla rappresentazione dell’impresa e del suo territorio |
| Seminari sulla presenza degli studenti stranieri a Pavia e sull’attrattività del territorio per i giovani talenti | In collaborazione col Centro Studi Guido Rossi - diritto delle grandi imprese, convegno sugli aspetti giuridici della sostenibilità | Produzione di materiale di comunicazione sulla filiera della calzatura, sui suoi mestieri e sui profili professionali, destinato ai giovani | Spettacolo teatrale su legalità ed etica d’impresa |
| Presentazione della ricerca di Flavio Ceravolo sul nuovo rapporto tra giovani, lavoro, cultura d’impresa | Presentazione alla cittadinanza del progetto Supernova di recupero dell’area Necchi | Produzione di materiale innovativo per consentire la presentazione del Museo della calzatura di Vigevano in occasione di fiere e altri eventi pubblici | Workshop tra imprese su story telling d’impresa per raccolta, confronto e diffusione buone pratiche |
| “Fabbriche aperte” con le eccellenze tecnologiche del territorio | Convegno sulla rigenerazione delle aree dismesse, in collaborazione con Ance e Ance Pavia | Convegno sulle tecnologie museali presso il castello di Vigevano | Booklet monografici, video-racconti e photo story sulle aziende più significative |
| Produzione di materiale di comunicazione sul distretto della microelettronica e sui profili professionali, destinato ai giovani | Lectio magistralis dell’architetto Mario Cucinella | La scarpa nella cultura: arte, cinema, letteratura. Al Teatro Cagnoni di Vigevano, in occasione dei suoi 250 anni. | Video-novel a cura di giovani content creator dedicata a studenti e target under 25 |
| Festival del Merito in collaborazione con il Collegio Borromeo | Convegno destinato alle imprese sulla certificazione e B-Corp | | Campagna LinkedIn dei C-level e dei maestri di mestiere sui valori d’impresa |

| Città della conoscenza, città dei giovani: scienza, tecnologia, talento e merito | La cura da paradigma etico a principio economico: sostenibilità, rigenerazione, salute e wellbeing | Le vocazioni del territorio: le filiere produttive “colte”, l’industria creativa e culturale | Narrazione d’impresa, tra voci della tradizione e innovazione |
|---|--|--|--|
| <p>Laboratori sull’informatica per bambini e ragazzi con le imprese presso il Museo della tecnica elettrica</p> <p>Incontri di networking tra imprese tecnologiche e centri di ricerca</p> <p>Incontri di presentazione del Parco Girolamo Cardano con Arexpo</p> <p>Convegno internazionale sul Protocollo Cardano</p> <p>Convegno nazionale su Giulio Natta e il futuro della plastica</p> <p>Mostra su Caramuel</p> <p>Progetto “Il coraggio di partecipare” del Collegio Borromeo e discussione dei suoi esiti tra imprenditori, giovani e docenti (redazione Carta Cultura d’Impresa)</p> <p>Lectio di Luciano Floridi su Etica intelligenza artificiale</p> <p>Lectio di Massimo Polidoro (Cicap) su comunicazione scientifica e fake news</p> <p>Lectio di Andrea Moro, Rettore Vicario IUSS, neuroscienziato, linguista e scrittore su tecnologie e scienze umanistiche</p> | <p>Ciclo di seminari sulla sostenibilità in collaborazione con IUSS e Scuola Superiore Sant’Anna</p> <p>Somministrazione Circularity Assessment tool a 30/50 aziende e presentazione dei risultati</p> <p>Produzione di video sulla filiera dell’industria della salute</p> <p>Convegni in Lomellina e Oltrepo sulla valorizzazione dei borghi storici e sulle opportunità per le zoom towns, con Giorgio Boatti</p> <p>Lectio magistralis sul paesaggio come bene culturale di Davide Rampello</p> <p>Convegno sulla storia della medicina del lavoro e sulla cultura della sicurezza, in collaborazione e con Fondazione Maugeri</p> <p>Sport e impresa: iniziative di cicloturismo in Oltrepo</p> <p>Cantine aperte, la storia del vino in Oltrepo: progettazione di un centro di diffusione della cultura del vino</p> | <p>Il risotto nella cucina italiana: showcooking con Davide Oldani e Davide Paolini, in collaborazione con AIRI. Contest sulla cucina del risotto aperto alla cittadinanza.</p> <p>Presentazione alla cittadinanza della cultura del caffè, con degustazione e visita del Museo Cimbali</p> <p>Concerto per fisarmonica e visite guidate al Museo della fisarmonica di Stradella e alle imprese produttrici</p> <p>Iniziative di degustazione dei prodotti DOP del territorio, in collaborazione con Autunno Pavese, Camera di Commercio</p> <p>Celebrazione della riapertura del Teatro Sociale a Voghera con omaggio a Valentino e alla storia sartoriale vogherese</p> <p>Lectio magistralis con Nunzio Galantino sulla creatività/ in alternativa cardinale Ravasi su “Fare insieme”</p> <p>Convegno sui cammini religiosi, in occasione della riapertura della Galleria Arnoboldi di Pavia, in collaborazione con Camera di Commercio</p> | <p>Podcast e remote talk sull’impresa</p> <p>Brand Manifesto sul tema della smart land</p> <p>Sito vetrina di Pavia Capitale della Cultura d’impresa</p> <p>Convegno su cultura d’impresa e cultura finanziaria a cura dalla Piccola Impresa</p> <p>Convegno su “Cultura d’impresa e Costituzione alla luce della modifica dell’art. 9”.</p> <p>Cerimonia di apertura rivolta alla cittadinanza</p> <p>Cerimonia di chiusura</p> |

| Città della conoscenza, città dei giovani: scienza, tecnologia, talento e merito | La cura da paradigma etico a principio economico: sostenibilità, rigenerazione, salute e wellbeing | Le vocazioni del territorio: le filiere produttive “colte”, l’industria creativa e culturale | Narrazione d'impresa, tra voci della tradizione e innovazione |
|--|--|--|---|
| <p>Finanziamento/Borse per rette dei collegi a studenti di discipline stem</p> <p>Spettacolo di Stefano Massini “Dire, fare, sapere: infiniti”, in collaborazione con Federmeccanica</p> <p>Studio di fattibilità e avvio di una scuola di imprenditoria</p> <p>Call for proposal rivolta ai giovani dei Collegi per ideazione e realizzazione di iniziative su giovani/impresa/lavoro</p> | <p>Well being, Terme, sport: produzione di materiale per comunicare l’Oltrepo</p> | <p>Presentazione delle tecniche di restauro e dei programmi di restauro della Basilica di San Michele Maggiore, in collaborazione con Ance, Ance Pavia, associazione Il bel San Michele e Scuola di restauro del Piccolo Chiostro di San Mauro</p> <p>Collaborazione al percorso espositivo di natura audiovisiva del Teatro Frascini, in occasione dei suoi 250 anni</p> <p>Al Teatro Cagnoni di Vigevano, in collaborazione col Premio Eleonora Duse e con la Fondazione Banca Popolare di Vigevano, ricordo di Eleonora Duse</p> <p>Visite ai castelli della Lomellina e dell’Oltrepo, convegno sulle metodologie e sulle tecnologie di valorizzazione dei castelli</p> <p>Incontro con Marco Lodola su luce e arte contemporanea e convegno su tecniche di illuminazione di città e monumenti e risparmio energetico</p> | |

www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

